

Comunicato Stampa

27 Aprile 2015

L'efficienza energetica è la chiave per un futuro sostenibile!

La Conferenza Internazionale Passivhaus mostra il potenziale risparmio energetico conseguibile negli edifici di nuova costruzione e nelle ristrutturazioni

Lipsia, Germania. Raggiungere l'efficienza energetica in ambito edilizio non è mai stato così semplice e questo è reso possibile grazie alla crescente offerta di prodotti idonei allo standard Passivhaus. Il focus principale della Conferenza Internazionale Passivhaus 2015 di Lipsia è stato quello di presentare le ultime novità e sviluppi per questo riguarda questo ambito. Esperti provenienti da tutto il mondo hanno presentato l'enorme potenziale di risparmio energetico che può essere raggiunto tramite l'utilizzo di componenti certificati tra i quali finestre, tipologie di coibentazione e impianti di ventilazione, e allo stesso tempo ne hanno mostrato l'implementazione pratica. I talk del 17 e del 18 Aprile hanno dimostrato l'importanza di un'azione ben concepita e consistente nel settore edile per favorire una transizione di successo verso un futuro sostenibile.



Sala gremita alla sessione plenaria della Conferenza Internazionale Passivhaus

“Al giorno d’oggi i costi aggiuntivi per componenti ad alta efficienza energetica sono eccezionalmente bassi; tali costi sono inoltre compensati se si pensa al risparmio energetico che i componenti porteranno durante il loro utilizzo” dice il Dr. Wolfgang Feist, direttore del Passivhaus Institut. L’utilizzo di componenti Passivhaus è quindi vantaggioso per i committenti anche da un punto di vista economico. Grazie ad un numero sempre crescente di prodotti sul mercato, non ci sono ormai più limiti alla progettazione e all’implementazione architettonica. “I prodotti necessari per la realizzazione di edifici ad alta efficienza energetica rendono disponibili svariate soluzioni in relazione alla tipologia di edificio, l’utilizzo, la località climatica e la progettazione”, dice Feist.

Il Ministro Federale Tedesco per l’Economia e l’Energia, Sigmar Gabriel, era il patrono della conferenza. “La *Energiewende* (ovvero la transizione che sta intraprendendo in Germania ed in svariati Paesi Europei per un futuro sostenibile dominato dalle fonti rinnovabili e dall’efficienza energetica) è uno dei principali progetti della Germania per il futuro. Tuttavia, avrà successo soltanto se in aggiunta allo sviluppo delle energie rinnovabili si darà importanza anche all’aspetto dell’efficienza energetica”, ha spiegato il Ministro nella prefazione dei Proceedings della Conferenza. L’efficienza energetica, in particolare per il riscaldamento, il raffrescamento l’approvvigionamento dell’acqua calda sanitaria e l’illuminazione nel settore dell’edilizia, rappresenta il secondo pilastro di questa transizione energetica subito dopo le energie rinnovabili.

Per lo sviluppo di questa combinazione di efficienza ed energie rinnovabili, il Passivhaus Institut ha sviluppato delle nuove classi di certificazione: in aggiunta alla ormai nota Passivhaus Classic, sono state adesso anche introdotte le classi Passivhaus Plus e Passivhaus Premium. Tramite queste nuove classi, l’energia prodotta nelle vicinanze dell’edificio, per esempio per mezzo di un impianto fotovoltaico, viene presa in considerazione seguendo dei criteri di certificazione ben definiti. Un approccio innovativo che valuta il consumo e la generazione di “Energia Primaria Rinnovabile” (“Primary Energy Renewable”, PER) forma la base per la valutazione di queste nuove classi. Le nuove classi saranno introdotte con la prossima versione del software di progettazione Passivhaus, il PHPP9, che è stato presentato in anteprima a Lipsia.

Un altro punto focale della conferenza era quello di dimostrare la validità e la flessibilità dello standard Passivhaus tramite l’esempio di progetti realizzati. Sono state organizzate anche delle visite guidate in svariate Passivhaus a Lipsia e dintorni. Rappresentanti dell’amministrazione della Città di Lipsia hanno condiviso le loro esperienze positive per quanto riguarda la costruzione di scuole ed asili secondo lo standard Passivhaus.

Dei Workshop sui progetti europei EuroPHit (step-by-step energy-efficient retrofitting) e PassREg (Passive House Regions with renewable energies) hanno affrontato il tema dei diversi approcci utilizzati a livello Europeo. Philippe Moseley membro dell’agenzia della Commissione Europea EASME ha enfatizzato il valore dell’ormai ben stabilito Standard Passivhaus come base per la definizione di edificio ad Energia Quasi Zero (Nearly Zero-Energy Buildings, nZEB), come stabilito dall’UE con la “Energy Performance of Buildings Directive”, che diventerà effettiva a partire dal 2020. All’interno del progetto EuroPHit è stato presentato a Lipsia il “Component Award 2015” (Premio Internazionale per il Componente Finestra Passivhaus) che è andato a premiare finestre di elevata qualità adatte ad un’installazione nel contesto di una ristrutturazione. I vincitori del Premio assieme a svariati altri componenti Passivhaus sono stati esposti all’interno dell’area espositiva associata alla conferenza. Il direttore di “ZEPHIR - Passivhaus Italia”, Francesco Nesi, è

stato membro della giuria esaminatrice all'interno del "Component Award 2015" e la finestra Italiana "Null Fenster" di "Fanzola Snc" ha ricevuto un riconoscimento speciale per l'innovazione.



Premiazione del "Component Award 2015", sul palco la giuria esaminatrice.

Al termine della conferenza Internazionale Passivhaus è stato assegnato anche un altro premio, il canadese Harold Orr ha ricevuto il Pioneer Award per il suo lavoro pionieristico nell'ambito dell'efficienza energetica in edilizia. Negli anni '70, in collaborazione con un esteso team di esperti, l'ingegnere meccanico ha sperimentato diversi metodi e approcci che sono ad oggi largamente utilizzati in decine di migliaia di edifici. La "Saskatchewan Conservation House" nella città di Regina aveva già un eccellente livello di coibentazione termica, un involucro a tenuta all'aria e, tra i primi al mondo, un impianto di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore.

Dal 1997, la Conferenza Internazionale Passivhaus è stata organizzata annualmente in diverse località. La città di Lipsia, la Camera degli Architetti della Sassonia e l'Università di Innsbruck sono stati co-organizzatori della Conferenza 2015. La conferenza dell'anno prossimo si terrà a Darmstadt in Germania in occasione del 25° anniversario della costruzione della prima Passivhaus.



Supported by:



The sole responsibility for the content of this publication lies with the authors. It does not necessarily reflect the opinion of the European Union. Neither the EACI nor the European Commission are responsible for any use that may be made of the information contained therein.

on the basis of a decision by the German Bundestag